**COMUNICATO STAMPA**

**“IN VIAGGIO”, DALL’IO AL NOI PER PROMUOVERE**

**LA SALUTE MENTALE NEI TEATRI DELL’EMILIA-ROMAGNA**

**DAL 4 OTTOBRE AL VIA IL PROGETTO CHE PORTA IN TOURNÉE**

**13 SPETTACOLI DI 11 COMPAGNIE, REALIZZATI IN COLLABORAZIONE**

**CON I DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE DELLE AUSL EMILIANO-ROMAGNOLE**

*BOLOGNA, 29 settembre 2022* - I **Teatri della salute** si rimettono “In viaggio”. Con un programma di **tredici spettacoli - undici le compagnie coinvolte - inclusi** **nei cartelloni 2022-2023 dei maggiori teatri della regione grazie alla collaborazione con ATER – Fondazione Circuito Multidisciplinare dell’Emilia-Romagna e la gestione organizzativa del Centro Diego Fabbri di Forlì.**

Una ripartenza importante, dopo lo stop sopraggiunto a causa della pandemia, per un progetto partito nel 2008 che vede coinvolti, tra gli altri, i Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Usl dell’Emilia-Romagna. Nel 2017 la firma di un protocollo di intesa, rinnovato nel 2020 per ulteriori 4 anni, tra gli assessorati regionali alle Politiche per la salute e alla Cultura, l’Istituzione Gian Franco Minguzzi, Città metropolitana di Bologna e l’Associazione “Arte e salute” di Bologna ne sancisce l’alto valore sanitario e culturale.

I lavori portati in scena dalle compagnie teatrali emiliano-romagnole, che **negli anni hanno coinvolto diverse centinaia di pazienti dei Centri di salute mentale della regione e permesso di produrre più di 20 spettacoli all’anno**, sono il segno tangibile di un’esperienza consolidata e diffusa che rivela allo stesso tempo il talento artistico e la capacità di coinvolgimento del pubblico da parte di attori e attrici che riescono, grazie al lavoro dei tanti professionisti che li accompagnano, a trasformare la propria sofferenza in potenzialità e possibilità di fare cultura.

La peculiare esperienza teatrale che ne scaturisce si fa veicolo di una testimonianza capace di sfidare i pregiudizi legati alla malattia mentale.

Il viaggio degli spettacoli del progetto **Teatri della salute** toccherà le province di Bologna, Modena, Parma, Reggio-Emilia, Forlì-Cesena, Rimini.

**IL PROGRAMMA**

**La tournée prenderà il via** **martedì 4 ottobre** al **Lenz Teatro di Parma** con *Quel che resta*, spettacolo del **Gruppo l’Albatro**, laboratorio permanente della compagnia **Teatro dei Venti di Modena**. Ispirato al romanzo “L’isola dei senza memoria” della scrittrice giapponese *Yōko Ogawa,* regia di**Oxana Casolari, Danilo Faiulo, Francesca Figini,** vede in scena un gruppo di sognatori che si rinchiude in un rifugio per sfuggire a un processo di eliminazione delle parole.

Doppia programmazione per un titolo storico di **Lenz Fondazione**, *Hamlet solo*, in scena il **12 ottobre** al **Teatro dei segni di Modena** e il prossimo anno (**31 marzo 2023**) al **Testori di Forlì**: sono state molteplici negli anni le riscritture sceniche di questa pièce di **Francesco Pititto e Maria Federica Maestri** portata in scena per la prima volta nel 1999. Ma il fulcro resta la straordinaria interpretazione di **Barbara Voghera**, attrice “sensibile” che ha iniziato il proprio percorso professionale in teatro proprio con Hamlet. Durante l’attraversamento senza respiro del testo l’attrice implode dentro gli altri personaggi, uni­co strumento ‘vivo’ di una partitura visiva di spettri.

Attori e attrici della compagnia **Fuori di teatro** saranno impegnati il prossimo **15 novembre** al **Cinema Teatro Boiardo di Scandiano** (Reggio-Emilia) in *Improvvisamente*, regia di **Marcello Savi**. Come per altri lavori della compagnia, gli attori e attrici non hanno copione o canovaccio, nessun tema o trama già decisi: tutto si basa sull’arte dell’im­provvisazione, unita alla complicità del pubblico che potrà suggerire nomi, luoghi o altri indizi per poter comporre insieme i personaggi e le loro storie sul palcoscenico.

*La classe*, produzione Emilia Romagna Teatro Ert in collaborazione con Arte e Salute APS, con la regia di **Nanni Garella** arriva invece il **14 gennaio 2023** al **Teatro Petrella di Longiano** (Forlì-Cesena). Dodici persone adulte nei banchi di una vecchia aula scolastica: il passato torna nei ricordi. Agli attori di Arte e Salute è affidato il compito di portare in scena una rappre­sentazione che parla dell’infanzia, di un mondo sepolto nella memoria, che al contempo però si trasforma in un trepidante omaggio alla vita.

Il **24 gennaio** al **Salone Snaporaz** di **Cattolica** (Rimini) *Quella voce nella caverna* della compagnia **Exit** per la regia di **Samanta Sonsini** porta in scena la distorsione della realtà, o meglio, di ciò che è giusto o sbagliato. In quella caverna ci sarà Antigone che avrà come suo alleato, valicando i secoli, Pier Paolo Pasolini. Uno spettacolo che racconta degli ultimi, ma anche di chi oltre ogni ostacolo non rinuncia mai ad un atto di coraggio.

È una produzione de **La Baracca - Testoni ragazzi in collaborazione con Arte e Salute APS** *Il pifferaio di Hamelin* - regia di **Valeria Frabetti** *e* **Daniela Micioni** –inserito nella programmazione del Teatro comunale di Gambettola **il 3 febbraio**. Lo spettacolo vuole raccontare la storia del Pifferaio mescolando in modo ironico realtà e fiaba, entrando e uscendo dalle vicende narrate, e al tempo stesso vuole parlare dei diritti troppo spesso negati dei bambini e delle bambine.

Al **Teatro Troisi** di **Nonantola** (Modena) l’**11 febbraio**,ispirato a Miseria e nobiltà di Eduardo Scarpetta, in cartellone *Per fame e per amore si fa tutto* della compagnia **Il Dirigibile,** gruppo teatrale del Centro Diurno Ulisse del Dipartimento di salute mentale di Forlì (Ausl Romagna), con la regia di Michele Zizzari. In scena veri poveri nei panni di falsi nobili, piccolo-borghesi arricchiti e aristocratici in declino. Il **24 marzo** la compagnia sarà di nuovo al lavoro al **Teatro comunale di Gambettola** (Forlì-Cesena) con lo spettacolo *Servo di due padroni* ispirato a Il servitore di due padroni di Carlo Goldoni.

Il **23 febbraio** *La decima stella* della compagnia **Teatro delle Benz di Castelfranco Emilia,** regia di **Lorenzo Sentimenti.** Una sorta di viaggio iniziatico, nel quale gli interpreti si fondono con i personaggi in un percorso di ricerca inte­riore, che sarà anche cammino di trasformazione: in scena al **Cinema Teatro Mac Mazzieri di Pavullo nel Frignano** (Modena).

Ancora nel modenese, il **2 marzo**, il cartellone dei Teatri della salute ci porta su *I binari* della compagnia riminese **Alcantara**, regia di **Damiano Scarpa**, in scena all’**Auditorium Enzo Ferrari** di **Maranello.** In una stazione surreale e senza tempo, fra treni annunciati già partiti o che non arriveranno mai, si intrecciano le storie appena accennate di viaggiatori che attendono, cercano qualcosa di smarrito, ritrovano qualcosa del passato. I pensieri si sfiorano, a volte qualcuno riesce ad afferrarli, altre volte scivolano via, con la leggerezza impalpabile della nebbia.

Spettacolo che ha come unica protagonista l’attesa è *Vladimiro, Estragone e i loro cugini* in programma il **31 marzo** al **Teatro Magnani di Fidenza** (Parma). Liberamente tratto da Aspettando Godot diSamuel Beckett è un lavoro dellaCompagnia**Festina Lente Teatro** con la regia di**Andreina Garella**. In scena sono rap­presentati personaggi che vivono fuori dal mondo, in attesa di un pos­sibile cambiamento, di una trasformazione: aspettano il tempo del gio­co e della festa, e si vogliono abbandonare all’indugio e riappropriare della stanchezza e della noia.

Sempre il **31 marzo** la compagnia teatrale**Tabù** avvalendosi del gruppo polistrumentale**Tambú** è protagonista **nell’Auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola (Modena)** dello spettacolo *Altroquando*,testi e regia di**Marco Zuffa**. Al capolinea di un treno ci sono due tipiche dicono di chiamarsi Nessuno: in mezzo al niente non c’è niente davvero. Eppure, qual­cuno arriva e ti parla. Un’occasione per guardare alla nostra esistenza e alle relazioni in un’ottica nuova, ribaltata e spaesante.

Al **Teatro delle Moline di Bologna mercoledì 5 aprile** arriva invece *Polvere* della compagnia *I Fuali*,uno spettacolo che prende vita da alcune riflessioni sulla giustizia e le sue declinazioni che emergono dalle vicende di Antigone: la Legge del so­vrano, che si compie inderogabile per mantenere l’ordine nella città, ma si contrappone alla morale e alle leggi non scritte. La regia è di **Francesca Iacoviello** *e* **Lisa Severo.**

ll progetto regionale “Teatro e salute mentale” è promosso dalla **Regione Emilia-Romagna - Assessorato politiche per la salute** e **Assessorato alla cultura e paesaggio** e dai **Dipartimenti di Salute Mentale** **di Bologna, Cesena, Forlì, Imola, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini**. Il coordinamento è affidato **all’Istituzione Gian Franco Minguzzi** e **all'Associazione di Promozione Sociale Arte e salute** in collaborazione con**ASVO-VOLABO Centro Servizi per il Volontariato di Bologna**, le **Università di Bolog**na **e di Ferrara** e vede la collaborazione di numerosi **Teatri**e **Compagnie** della regione.

L’Ufficio stampa

Annamaria Gradara

+393491761753

anna.gradara@gmail.com

www.teatralmente.it

info@arteesalute.org